Genoa, Ballardini nel post partita: “Sono soddisfatto, ma il percorso è lungo”

Davide Ballardini, allenatore del Genoa, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni ai microfoni di Sky Sport al termine del match contro il **Crotone**: *“Il Genoa oggi ha fatto una buona partita, soprattutto nella prima parte. Nel secondo tempo potevamo fare meglio, essere più aggressivi, ma ci sono anche le difficoltà che ti creano gli avversari. Quindi molto bene, sono tanto soddisfatto. Usciti dalla crisi? Il percorso è molto lungo, oggi abbiamo solo cominciato bene. I tasti che ho toccato sono i soliti, la testa, il cuore, le idee e le qualità dei giocatori”.*

Juventus, offerto Fellaini: per Marotta è solo il piano B

Marouane Fellaini è in scadenza con il **Manchester United** e non rinnoverà il contratto. Secondo quanto riportato da *Calciomercato.com*, l’entourage del belga ha fatto sapere alla **Juventus** che il centrocampista gradirebbe un’esperienza in Italia con la maglia bianconera. Marotta e Paratici non sono parsi molto convinti dal profilo dell’ex calciatore dell’Everton e Fellaini sarà preso in considerazione solo nel caso non si riesca ad arrivare a un accordo con **Goretzka** o **Emre Can**.

Inter, Skriniar: “Atalanta una grande squadra. Petagna è tosto, ma vinceremo noi”

Milan Skriniar suona la carica al termine della pausa per le nazionali. Il difensore dell’**Inter** ha rilasciato delle dichiarazioni alla *Gazzetta dello Sport*, parlando dell’**Atalanta**, prosssimo avversario dei nerazzurri: *“L’Atalanta è una grande squadra, e noi contro le big giochiamo meglio. Petagna l’ho già affrontato due volte in maglia Samp. Tipo tosto, ma abbiamo un solo obiettivo: vincere davanti ai nostri tifosi che ci trasmettono sempre più fiducia. Nelle ultime gare hanno giocato sempre gli stessi e non è facile tenere coinvolti gli altri? Ora questo non conta. Siamo una squadra e gli altri dovranno sfruttare bene le occasioni che capiteranno. Centrocampista in nazionale? Se serve mi adatto, ma mi piace molto di più stare al centro della difesa”*

Milan, messaggio di Kakà: “Allenare i rossoneri? Perchè no?”

Ricardo Kakà si è da poco ritirato dal calcio giocato, ma pensa già al futuro. Il fantasista brasiliano ha rilasciato un’intervista ai microfoni di *Przeglad Sportowy*, un giornale polacco, parlando anche della possibilità di allenare il **Milan**: “*Non ho un contratto con nessun club, ma mi sento ancora un calciatore, e nelle prossime settimane deciderò il mio futuro. Io allenatore come Zidane? Mi piacerebbe continuare nel mondo del calcio, forse come allenatore o forse come direttore sportivo. Potrei usare tutto quello che ho imparato da José Mourinho o Carlo Ancelotti. Zizou era unico come giocatore e ora lo è come allenatore, è adatto per questo ruolo. Allenare il Milan? Perché no? Ho ancora il Milan nel mio cuore, come tutti i club in cui ho giocato. Penso di avere una porta aperta dappertutto. Neymar potrebbe diventare il campione del mondo con il Brasile, è maturato e*

non è mai stato così in forma. Messi e Cristiano Ronaldo? Nel corso degli anni e con l'aiuto dei media, hanno creato un'incredibile rivalità tra di loro. Oggi si fanno paragoni solo con loro e si vota per l'uno o l'altro, questo li motiva. Il Pallone d'Oro sarà vinto da qualcun'altro solo quando questa rivalità finirà. Jesus? E' da poco in Europa, ma ha già dimostrato tanto. Lewandoski? E' il migliore nel suo ruolo."

Juventus, Höwedes torna a disposizione: "Sono pronto. Vogliamo vincere contro il Barcellona"

Benedikt Höwedes torna di nuova a disposizione di **Allegri**. Il difensore della **Juventus** potrebbe scendere in campo già nel prossimo match contro la Sampdoria di Giampaolo. Queste le sue parole ai microfoni di *Sky Sport*: *"Sono felice di essere tornato a disposizione dopo l'infortunio. Ora sono pronto. La prossima gara contro la Sampdoria? Sono una squadra forte e molto competitiva, ma la nostra filosofia non cambia: scenderemo in campo per vincere. Tre giorni dopo abbiamo la sfida contro il Barcellona, anche in questo caso zero dubbi: la Juventus vuole vincere anche contro i blaugrana. L'uscita dell'Italia? Come compagno di squadra sono vicino a Buffon, Barzagli e Chiellini, oltre a tutti gli altri azzurri. È un momento non semplice per loro."*

Roma, Alisson: “Voglio vincere il derby. Triste vedere uscire così Buffon”

Alisson, portiere della **Roma**, ha rilasciato delle dichiarazioni ai microfoni di *Sky Sport* in vista del derby di sabato contro la **Lazio** e ha parlato anche della mancata qualificazione ai Mondiali dell’**Italia**: *“Ho già disputato dei derby di Coppa Italia, ma questo di campionato sarà il primo ed è troppo importante vincere. Tutte e due le squadre stanno giocando bene, sono certo che sarà una grandissima partita. Pure se sono stato in nazionale è da un po’ che penso al derby. Mi sto preparando bene, è una gara troppo importante. Allo scudetto ci penso. Se è più difficile che vincere un Mondiale con il Brasile? Facciamo 50 e 50. Nessuno vince prima, ma siamo sulla strada giusta sia qui nella Roma che in nazionale. Proviamo ad arrivare alla fine, cercando sia lo scudetto che il Mondiale. L’uscita dell’Italia? Mi ha sorpreso, ha sorpreso tutto il mondo. Per quelli che hanno guardato le ultime 2 partite è stata dura. Mi dispiace per i miei compagni e per l’Italia, ho tifato per loro. La cosa che mi ha dato fastidio e fatto tristezza è stato vedere il mio idolo Buffon uscire così. Gli auguravo un finale migliore. È stata dura per tutti, sia per gli italiani sia per noi a cui piace il calcio italiano”.*

Fiorentina, ansia per Pioli: Badelj out, Chiesa e Thereau forse

Non arrivano buone notizie per **Stefano Pioli**: infatti, il tecnico della **Fiorentina** dovrà rinunciare certamente a **Milan Badelj** per la gara contro la **SPAL** di domenica. Al posto del centrocampista croato dovrebbe scendere in campo **Sanchez**. Per quanto riguarda l’attacco, restano ancora molti dubbi sulle condizioni di **Chiesa** e **Thereau**: il primo ha dovuto rinunciare al match

dell'Under21 a causa dei problemi al ginocchio e nella giornata di ieri non si è allenato in gruppo, mentre l'ex Udinese, secondo quanto riportato da *PremiumSport*, non sarà recuperabile al 100%.

Napoli, Insigne: "Per la Nazionale avrei giocato anche in porta. Il gesto di De Rossi è da leader"

Lorenzo Insigne, attaccante del **Napoli** e dell'**Italia**, è tornato a parlare della sconfitta contro la **Svezia** e della conseguente eliminazione dal Mondiale. Queste le parole riportate da *Il Mattino: "Il mio sincero dispiacere è non partecipare ai Mondiali, soltanto e fortemente quello. Non è importante chi gioca e le decisioni vanno sempre accettate. L'ho fatto anche quando sono stato utilizzato per un minuto. Io per la Nazionale avrei fatto anche il portiere perché questa è una maglia che deve essere rispettata senza discussioni. Nessuna polemica: questa maglia è un simbolo e io voglio indossarla ancora a lungo. Il gesto di De Rossi? Ho ringraziato Daniele, è stato un gesto da vero leader. Meritavamo il posto al Mondiale perché sono convinto che in Russia avremmo fatto una buona figura".*

Milan, Conti: "Mi voleva l'Inter, ora voglio giocare la Champions con i rossoneri"

Andrea Conti, terzino del **Milan**, si è raccontato in una lunga intervista rilasciata alla *Gazzetta dello Sport*: *"I primi 15 giorni dopo l'operazione sono stati molto*

difficili. Mi chiedevano riposo, io passavo dal letto al divano, poi la notte non dormivo. Ho provato il dolore maggiore nei primi tre minuti. Una stima sul ritorno in campo? Mi hanno detto che tornerò a marzo, ma dipende da come reagirà il ginocchio. Il calcio italiano non è disastroso? Siamo forti, un'ottima squadra con ottimi giovani. Romagnoli, Rugani, Donnarumma, Caldara, Spinazzola, Gagliardini, Bernardeschi, Chiesa. Poi Belotti, Immobile e Verratti. C'è tanto per ripartire. Milan? Ero appena arrivato al mare, stavo ritirando i bagagli e mi hanno chiamato: 'Devi tornare'. Qui ho trovato un grande club con grandissima organizzazione. Si è scritto della concorrenza di Napoli, Chelsea e Inter? Il mio agente mi ha detto qualcosa sul Napoli, con il Chelsea c'è stato qualcosa ma la vera alternativa era l'Inter. Il Milan verrà fuori, sicuro. Servirà tempo ma andremo in Champions League. Domenica sera ci sarà Inter-Atalanta, fratelli contro: tifo per Caldara o per Gagliardini? Per Caldara, ovviamente".

Torino, Cairo: "Tavecchio deve dimettersi, Ventura è cambiato"

Urbano Cairo, presidente del **Torino**, ha rilasciato una lunga intervista alla *Gazzetta dello Sport*, parlando dell'eliminazione dell'**Italia** e della **FIGC**: *"La sconfitta con la Svezia rappresenta un risultato così grave che non può essere liquidato con le parole. Non basta promettere di fare le riforme, andrebbe resettato tutto. È un fallimento epocale, una svalutazione per il movimento. L'azienda calcio ha portato i libri in tribunale, sportivamente parlando ma pure considerando le ricadute economiche. Quando succede una cosa del genere i manager devono pagare un prezzo. Tavecchio? Quando fu eletto la prima volta non lo votai, poi gli ho dato il mio voto per la rielezione e ho gradito un certo lavoro svolto, andato al di là di quanto mi aspettassi. Il mio giudizio è positivo ma di fronte a questo fallimento deve trarre le conseguenze, non può andare avanti come se niente fosse. Non sono un elettore del Pd ma ho apprezzato il gesto di Renzi che dopo il referendum si è dimesso da premier e da segretario del partito, per poi ripresentarsi alle primarie e vincere. Tavecchio dovrebbe fare lo stesso. Ventura? Non ho visto neanche lontanamente il Ventura che conoscevo.*

Probabilmente avevo ragione quando, qualche estate fa, dissi che lo vedevo più come allenatore di club perché ha bisogno del lavoro quotidiano sul campo per inculcare i suoi eccellenti insegnamenti ai calciatori. Mi dispiace per lui e per l'Italia.